

*mia è l'onda*



**Silvano Lucchetti**

***mia è l'onda***

*poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2012  
**Silvano Lucchetti**  
Tutti i diritti riservati

*“Ai miei nipoti Enea e Giulia  
con l’augurio di una vita  
intensa e felice”.*



## Lasciami ballare



Lasciami ballare  
il ballo della vita,  
non c'è più tanto tempo ...  
a musica finita  
sarà un gran silenzio  
e cercherai smarrita  
un altro cavaliere  
che stringa la tua vita  
che beva al tuo bicchiere.  
Lascia che questo ballo  
stordisca i nostri cuori,  
è bello il sole oggi  
ma poi verrà la notte  
e non ci rivedremo:

non fermerà il mio treno,  
non scenderò mai più!  
Canta fra le mie braccia,  
sciogli i capelli al vento,  
lascia che il cuor contento  
vaghi fra mille fiori,  
gustati quei colori  
e fammeli sognare  
e come l'onda al mare  
sembra carezzi il vento  
scompigliami i capelli  
vivi questo momento  
come lo vivo io...  
sperando solo, Dio,  
di morir fra le tue braccia.



## Briciole nel tempo



Siamo solamente  
due briciole nel tempo...  
un sussurro nel vento...  
un pulcino che pigola piano...  
una stretta di mano ...  
Siamo la pioggia che cade  
la foglia che muore  
il volo d'un ape sul fiore...  
uno sguardo d'addio...  
un pianto disperato...  
un sorriso innamorato...  
Siamo, amore mio,  
comparse  
nel sogno della vita.

## A mia madre



Dove sei, madre mia?  
Ho bisogno ora di parlarti,  
di donarti ciò che i miei pudici  
silenzi non t' hanno  
mai saputo dare:  
la chiave del mio cuore.  
Ma è tardi ...è tardi...  
ed ora Tu mi manchi  
e cosa non darei per ascoltare  
le tue parole, anche cattive,  
anche bugie ...  
chi non l'ha mai dette?  
Ed io le invoco,  
ma è tardi...è tardi...  
e i miei tristi sguardi  
ti cercano invano  
nelle poche cose  
che m'hai lasciato  
ed ora solo assaporo

la malinconia dei tuoi occhi  
nelle poche foto che mi son rimaste...  
è la vita che fugge:  
ed ulular vorrei la mia tristezza  
come lupa gravida  
presa da tagliola....  
ma un pianto roco  
mi si strozza in gola  
e calde lacrime bagnano le gote...  
i ricordi lontani fanno male...  
e i recenti, le mie mani  
sulle tue all'ospedale,  
e tu che morivi ed io fuggivo...  
bruciano il mio cuore.  
Oh madre quanto piango ora  
l'abbandono, non averti  
dato per viltà  
l'addio estremo,  
non averti e non potere  
chiederti perdono.

## Canta fanciullo



Canta fanciullo  
la vita e l'amore  
che tanto travagliano  
il cuore sognante  
altro non sono  
che vuote chimere  
tiepidi unguenti  
per l'anima amante.  
Canta fanciullo  
il verde dei prati  
la pallida luna  
riflessa sul mare,  
le lacrime amare  
di chi ci ha lasciato  
la mamma che piange  
il figlio che muore...  
l'uccello ferito